



TEATRO CARLO FELICE
VENERDI' 7 MARZO ore 20
FALSTAFF
DI GIUSEPPE VERDI



Debutta venerdì 7 marzo alle 20 al Teatro Carlo Felice l'opera Falstaff di Giuseppe Verdi.

La commedia lirica in tre atti, su libretto di Arrigo Boito è tratta dalla commedia *The Merry Wives of Windsor* e dal dramma *The History of Henry the Fourth* di William Shakespeare. Maestro concertatore e direttore Jordi Bernàcer, regia di Damiano Michieletto, scene di Paolo Fantin, costumi di Carla Teti,

Nel cast figurano Ambrogio Maestri (Sir John Falstaff), Ernesto Petti (Ford), Galeano Salas (Fenton), Blagoj Nacoski (Dottor Caius), Oronzo D'Urso (Bardolfo), Luciano Leoni (Pistola), Erika Grimaldi (Alice Ford), Caterina Sala (Nannetta), Sara Mingardo (Mrs. Quickly), Paola Gardina (Mrs. Meg Page).

La trama si svolge attorno all'anziano protagonista, Sir John Falstaff, un personaggio buffo ma complesso, parimenti furbo, ironico, e ancora malinconico e cinico, fulcro drammaturgico dell'intera vicenda. Il gruppo delle comari è formato da Alice e Meg, le donne che Falstaff cerca di sedurre con l'intento di ottenere il denaro dei rispettivi mariti, le complici Mrs. Quickly e Nannetta, figlia di Alice, che si uniscono con l'obiettivo di smascherare Falstaff. Fa da controaltare il gruppo degli uomini, costituito da Ford – marito di Alice prima geloso e poi complice della burla – l'amico Cajus, e gli ex seguaci di Falstaff Pistola e Bardolfo, decisi a vendicarsi del vecchio cavaliere. Si sviluppa di sottofondo la storia d'amore tra i giovani Nannetta e Fenton, la cui dimensione sincera e spontanea è in un certo senso un tributo al "canone" del tenore e del soprano innamorati ma impossibilitati a vivere apertamente il loro amore tipico dell'opera buffa

Falstaff è l'ultima opera di Giuseppe Verdi, composta tra il 1890 e il 1893 su libretto di Arrigo Boito da *The Merry Wives of Windsor* di William Shakespeare. La commedia lirica, in tre atti, ha un solo precedente nel repertorio del compositore, *Un giorno di regno*, risalente agli anni giovanili. Con Falstaff Verdi, ormai ottantenne, si assicurò un ultimo grande successo anche nel genere dell'opera buffa. La prima rappresentazione si tenne al Teatro alla Scala il



9 febbraio 1893, tra il pubblico sedevano i più celebri compositori e artisti del tempo, sul palco si esibì un cast d'eccezione e Falstaff riscosse sin da subito ampissimi consensi.

Il direttore Jordi Bernàcer, che torna a Genova dopo il Rigoletto del 2022, commenta: «La figura di Verdi è fondamentale per tutti noi che amiamo il melodramma ottocentesco, ma in modo particolare per chi oggi ha il privilegio di studiarlo e renderlo vivo nei nostri teatri. Non è solo il genio che ci sorprende con ognuna delle sue opere, tutte perle che compongono una collana di capolavori, ma proprio l'uomo che trasforma l'opera lirica partendo dalle forme stabilite nel primo Ottocento e trasfigurandola piano piano attraverso i suoi lavori. Verdi non è solo testimone di un secolo di cambiamenti in tutti gli aspetti, ma protagonista e motore della trasformazione della Musica in Europa».

Damiano Michieletto: «*Falstaff è un'opera a cui sono molto legato e questo allestimento pone l'opera di Verdi a contatto con la vita e con l'idea di anzianità del compositore, a questo proposito è ambientata nella casa di riposo che Verdi fece costruire proprio per gli artisti ormai sulla via del tramonto, come è Falstaff. È uno spettacolo che spero possa incontrare il gusto del pubblico, emozionare, divertire, e trasmettere la bellezza dello spettacolo dal vivo, un contatto diretto con il pubblico e con le sue emozioni. Un grande in bocca al lupo a tutti i dipendenti e le maestranze dell'Opera Carlo Felice!*»

Ambrogio Maestri – tra i baritoni più acclamati a livello internazionale – si è esibito durante la sua carriera nei più prestigiosi teatri al mondo e in questa occasione canta per la prima volta a Genova. Il suo ruolo più celebre è proprio Falstaff, del quale ha celebrato la 200esima recita al Metropolitan Opera nel 2013 e la sua 250esima recita al Wiener Staatsoper di Vienna nel 2016 con Zubin Mehta.

Luci di Alessandro Carletti, video rocafilm Filmproduktion. Orchestra, Coro e Tecnici dell'Opera Carlo Felice. Maestro del Coro Claudio Marino Moretti. Balletto Fondazione Formazione Danza e Spettacolo "For Dance" ETS.

Lo spettacolo sarà in replica domenica 9 marzo alle 15 (turno C), martedì 11 alle 20 (turno L) e giovedì 13 alle 20 (turno B).

Biglietti

I Settore: Da 70,00 A 100,00 Euro

II Settore: Da 55,00 A 80,00 Euro

III Settore: Da 45,00 A 60,00 Euro

IV Settore: Da 40,00 50,00 Euro

V Settore: Da 30,00 A 35,00 Euro

Under 30*: 25,00 Euro Under 18*: 15,00 Euro *Tutti I Settori

Con l'acquisto da un minimo di due biglietti per le recite di *Falstaff* di martedì 11 e giovedì 13 marzo alle 20, prezzo a posto unico di 25 euro a biglietto. Con l'acquisto da un minimo di due biglietti per il concerto *Beethoveniano* di mercoledì 12 marzo alle 20 biglietto a posto unico di 15 euro a biglietto.

Acquisto possibile in biglietteria (Teatro Carlo Felice e Teatro della Gioventù) e online sulla piattaforma Vivaticket.

Solo in biglietteria, con l'acquisto multiplo (*Falstaff* e *Beethoveniano*), per il concerto *Chansons e Canzonette* di domenica 9 marzo alle 11 nel Primo Foyer,

Spotlight

Ginni Gibboni



prezzo promozionale di 5 euro (compreso l'aperitivo servito al pubblico al termine del concerto).